

VareseNews

Francesca Fogar: «Mio padre, l'eroe imperfetto che realizzava i suoi sogni»

Pubblicato: Lunedì 4 Giugno 2007

«Non credo che mio padre avesse una "molla" particolare, diversa da quelle che animano ognuno di noi. La sua diversità stava forse nell'aver, **anche da adulto, i sogni di un bambino**: solcare i mari, conquistare i deserti, ripercorrere le orme degli eroi che aveva conosciuto nei libri di Salgari. **Sogni che sono diventati realtà**».

✘ A parlare è **Francesca Fogar, la figlia di Ambrogio**, chiamata con la sua testimonianza a concludere "Librando", la rassegna culturale voluta dal Comune di Samarate terminata ieri, domenica 3 giugno, con un'altra buona risposta del pubblico. Con lei, e con la conduzione di Damiano Franzetti, anche **Marta Chiavari, giornalista e coautrice del volume "Ti aspetto in piedi"** con il quale Francesca ha ripercorso la straordinaria esperienza insieme a un padre speciale.

Un'esperienza **spezzata in due dall'incidente avvenuto nel settembre del 1992**, nel deserto del Turkmenistan che mise fine alla prima vita di Fogar, fatta di esplorazioni e imprese e diede il via a una seconda parte, durata tredici lunghi anni, che lo vide costretto a letto a causa della paralisi dal collo in giù.

Francesca Fogar ha parlato di un **"eroe imperfetto"**, uno che «non sempre ha portato a termine le proprie imprese ma che ha **sempre affrontato con onestà e in modo genuino** le sconfitte e i tentativi di screditarlo, anche meschini».

✘ Francesca e Marta hanno poi **ripercorso alcuni momenti della vita di Ambrogio, da quelli più delicati** (il naufragio del '78, le preoccupazioni del dopo incidente) **a quelli più leggeri** come gli incontri con i bambini delle scuole e il fatto che lui, in origine assicuratore, ha intrapreso una delle attività più rischiose del mondo. Le autrici di "Ti aspetto in piedi" hanno infine raccontato le **problematiche e le ansie del viaggio in Cina** intrapreso nella primavera del 2005 per incontrare un medico che sta sperimentando nuove tecniche di guarigione con l'utilizzo delle cellule staminali fetali. «Se avrò l'1% di possibilità di migliorare la mia condizione, verrò in Cina per farmi operare» era stato il "mandato" di Fogar.

Un'idea spezzata dalla morte dell'esploratore avvenuta **nell'agosto 2005**, a meno di tre mesi dalla data prevista per il volo in Oriente.

Francesca Fogar partecipa all'edizione del 2011 de L'isola dei famosi. Per leggere altri articoli su Francesca [clicca qui](#).

Aggiornamento del febbraio 2011

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

